

## L'assistenza domiciliare e le residenze per anziani

### L'assistenza agli anziani

Esistono diverse forme di assistenza agli anziani, a seconda delle particolari esigenze manifestate dai cittadini. Illustriamo qui di seguito le caratteristiche più rilevanti delle principali modalità assistenziali.



### L'assistenza domiciliare

Si tratta di una forma di assistenza che punta a fornire sostegno e aiuto alle persone anziane che vivono nella propria casa, ma si trovano in una condizione di non completa autosufficienza. È un servizio gestito da Comuni, ASL e Circoscrizioni, realizzato spesso in collaborazione con enti privati e grazie anche all'impegno delle associazioni di volontariato. Tra i servizi proposti rientrano, per esempio, forme di aiuto pratico per la gestione della cura personale, della casa, per fare la spesa o per commissioni legate a necessità mediche, personali o al disbrigo di pratiche burocratiche.

Possono effettuare richiesta di assistenza domiciliare:

- gli anziani oltre i 65 anni di età;
- persone o famiglie che hanno difficoltà, anche solo per un certo periodo, a far fronte alle proprie necessità;
- soggetti che, per problemi psichici o legati a una condizione di handicap o di invalidità, non sono autonomi;
- soggetti che versano in una condizione di isolamento sociale.

L'interlocutore di riferimento per le richieste di assistenza domiciliare è il **Dipartimento dei Servizi Sociali della Circoscrizione di residenza**.

### Altre forme di assistenza a domicilio

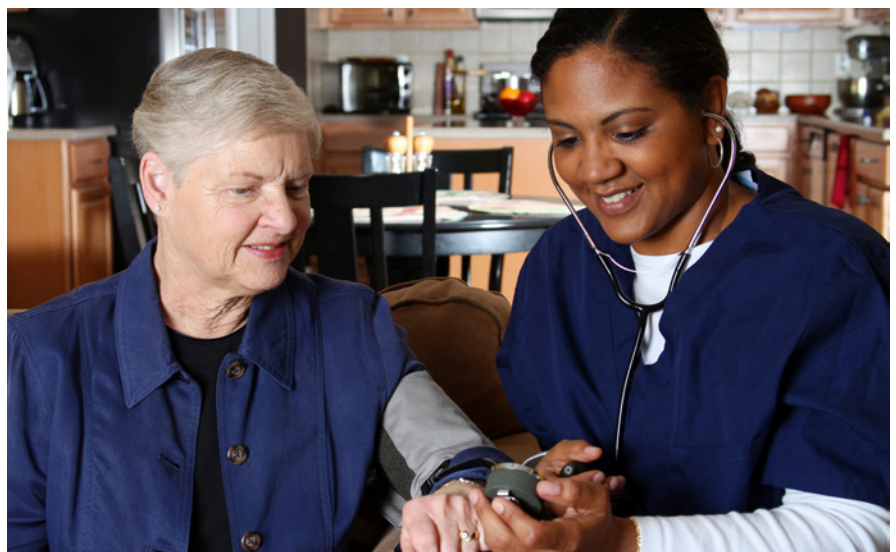
Vi sono anche altre modalità di assistenza domiciliare che prevedono una copertura più specifica delle esigenze mediche e sanitarie degli assistiti:

#### ● Assistenza Domiciliare Integrata (ADI):

L'Assistenza Domiciliare Integrata nasce dal coordinamento di ASL e Comuni per offrire al cittadino la possibilità di essere assistito presso il proprio domicilio in base a un piano specifico che risponda alle sue esigenze. Questa iniziativa costituisce un'alternativa alla degenza (in ospedale o in casa di riposo) prolungata oltre lo stretto necessario. La legge nr. 69 del 2009 prevede inoltre che anche le farmacie private convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale e pubbliche collaborino a questa forma di assistenza integrata, tramite la consegna a domicilio di farmaci o dispositivi medici per le cure necessarie o mettendo a disposizione per visite domiciliari fisioterapisti e infermieri.

A sua volta l'Assistenza Domiciliare Integrata si articola in:

- **Assistenza Domiciliare Integrata semplice:** assicura all'assistito, che è di solito una persona anziana non autosufficiente, servizi infermieristici più semplici, tra i quali rientrano la gestione del catetere, le medicazioni di lesioni cutanee o i prelievi del sangue; l'assistito che ne avesse necessità si rivolge al proprio medico di base per la richiesta dell'assistenza domiciliare integrale semplice, e il medico di base comunica poi la richiesta al Distretto Sanitario;
- **Assistenza Domiciliare Integrata complessa:** prevede un tipo di assistenza più strutturata (che si sviluppa spesso su più livelli: cure infermieristiche, cure mediche e servizi riabilitativi). È una forma di assistenza che nasce per far fronte alle esigenze di assistiti affetti da gravi malattie, per i quali non è sufficiente il sostegno offerto dal personale infermieristico. La richiesta, presentata al Distretto Sanitario, dal diretto interessato o dai suoi familiari, oppure dal medico di base, è soggetta al vaglio di un'apposita commissione che comprende medici, rappresentati dei Servizi Sociali del Comune di riferimento, infermieri e, se necessario, altri specialisti.



## L'assistenza domiciliare e le residenze per anziani

2

### ● Ospedalizzazione domiciliare:

L'ospedalizzazione domiciliare è una forma di assistenza che assicura al malato le prestazioni sanitarie di norma ottenibili in ospedale. Permette al malato di usufruire di una migliore qualità di vita rispetto a una degenza prolungata e consente allo stesso tempo al Servizio Sanitario Nazionale di ridurre i costi che un ricovero di lungo periodo comporta. La responsabilità della cura dell'assistito non è del medico di base, ma della divisione ospedaliera presso cui il malato risulta in carico. Tra i servizi che caratterizzano l'ospedalizzazione domiciliare figurano, di solito, la presenza di personale infermieristico per due ore al giorno, una visita al giorno di un medico dell'ospedale di riferimento (o del medico di base, che opera in collaborazione con la divisione ospedaliera responsabile del malato), la possibilità di raggiungere in qualsiasi momento per telefono lo staff medico-infermieristico dell'ospedale di riferimento, di ottenere le visite specialistiche necessarie e di contare sul sostegno organizzativo di un'apposita segreteria.

L'ospedalizzazione domiciliare viene offerta solitamente per malati che soffrono di tumori, ischemie cardiache o malattie vascolari, o di malattie cerebrali di carattere cronico. Questa forma di assistenza viene impiegata spesso anche per prendersi cura di malati cronici dall'età avanzata o di malati terminali. Essa può costituire anche una valida alternativa al ricovero prolungato in ospedale, consentendo di abbreviarne la durata, con i benefici già ricordati.

### I servizi sociali per gli anziani

I servizi sociali per gli anziani rientrano di solito tra le competenze dei Comuni. Queste prestazioni sono pensate per fornire adeguato sostegno a persone in età da pensione che non possono far fronte in autonomia ai propri bisogni essenziali quotidiani e che non dispongono né di risorse economiche per ricorrere a servizi a pagamento, né di aiuti da parte delle proprie famiglie. Sono i Comuni a definire il genere di servizi sociali assicurati, tuttavia le necessità che le prestazioni sociali mirano a soddisfare fanno riferimento tanto a esigenze concrete (bisogno

di un'abitazione, di cibo, di cura della persona), quanto a bisogni sociali (necessità di svago o relazioni sociali).

L'assistenza fornita dai Comuni fornisce un sostegno sia per gli anziani che per i loro familiari. Si realizza attraverso una fornitura diretta di un servizio (si pensi all'assistenza domiciliare, ad esempio), oppure tramite il reperimento e rafforzamento di risorse già esistenti (come associazioni, reti familiari) o l'attivazione di servizi ad hoc (tra cui centri sociali per gli anziani o case di riposo). Tra i vari possibili servizi rientrano, per esempio, le forme di assistenza domiciliare o economica, la fornitura dei pasti, le strutture residenziali (come le Case Protette, o le case di riposo, le Residenze Sociali Assistite e Residenze Sanitarie Assistenziali), i centri diurni e i centri sociali riservati agli anziani, l'affido familiare (in questo caso l'anziano viene affidato a una famiglia).

### I Centri Diurni

Rivolti in particolare ad anziani affetti da disabilità grave e che vivono in una condizione di disagio sociale, i centri diurni sono strutture semiresidenziali in cui gli anziani possono trascorrere parte della propria giornata usufruendo di diversi servizi socio-assistenziali. I centri diurni sono di norma aperti per almeno sei-otto ore al giorno e vengono gestiti con l'intento di aiutare gli utenti a conservare una propria indipendenza. Per garantire la piena fruibilità dei servizi da parte degli utenti, i centri diurni devono essere privi di barriere architettoniche e realizzati in modo tale da facilitare l'orientamento e promuovere l'esercizio fisico (con spazi dedicati come palestre, per esempio, ma anche giardini esterni). I centri dovrebbero trovarsi nei centri abitati, essere agevolmente raggiungibili e non eccessivamente distanti da altri luoghi di interazione sociale (come chiese o piazze): questo rafforza nell'anziano l'idea di essere parte inte-



## L'assistenza domiciliare e le residenze per anziani

3

grante della comunità e facilita anche le visite da parte dei suoi familiari.

Nei centri diurni operano inoltre figure professionali che aiutano a salvaguardare la salute e il benessere psicofisico degli anziani, come per esempio personale infermieristico e fisioterapisti, ma anche animatori ed educatori.

L'assistenza offerta dai centri diurni si articola in più aree di intervento:

- *assistenza alla persona* (igiene personale);
- *assistenza sociale*: riguarda iniziative che promuovono e supportano la socializzazione, attività di animazione e socioculturali, attività motoria; incontri formativi rivolti ai familiari e a chi si prende cura degli anziani sulle corrette modalità di assistenza;
- *assistenza sanitaria*: assistenza di medicina generale assicurata da personale medico, assistenza infermieristica (cambio catetere, somministrazione di terapie, controllo della pressione, ecc.), attività di riabilitazione;
- *assistenza preventiva*: comprende le iniziative volte alla prevenzione di problemi diffusi nella popolazione anziana (malnutrizione, depressione, incontinenza, cadute ecc.), vaccinazioni.

Esistono anche Centri Diurni Alzheimer, dedicati soprattutto ad anziani colpiti da sindromi demenziali che comportano perdita di autonomia anche fisica e problemi comportamentali.

### Le residenze per anziani

#### Le Residenze Sanitarie Assistenziali

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), sono strutture di ricovero, pubbliche o private, per persone anziane che non possono più vivere nella propria casa perché non sono più autosufficienti. La RSA deve assicurare ai propri ospiti, accolti a seconda dei casi per un ricovero temporaneo o a tem-



po indeterminato, un alloggio che sia il più simile possibile a una sistemazione domestica e che rispetti l'esigenza di riservatezza, cercando al contempo di favorire l'esperienza di socializzazione con gli altri anziani.

È fondamentale che agli ospiti sia riservata una forma di assistenza personalizzata, che tenga conto delle specifiche esigenze di ognuno e punti a tutelare il benessere generale dell'anziano, lo stimoli a coltivare i propri interessi personali e miri a mantenere e, se possibile, potenziare il suo grado di autonomia.

Le modalità organizzative e i livelli di assistenza riservati agli ospiti possono variare sensibilmente da regione a regione. Se possibile le RSA sono collocate all'interno dei centri urbani, privilegiando una buona accessibilità con i mezzi pubblici. Possono accogliere dai 20 ai 120 ospiti a seconda dei casi, e un quarto dei posti a disposizione deve essere destinato agli utenti affetti da demenza. In alcune strutture sono attivi dei "Nuclei Alzheimer", cioè delle zone riservate a ospiti affetti da sindromi degenerative che compromettono

le capacità cognitive e comportano disturbi comportamentali. Gli spazi dedicati a questi soggetti sono ideati in modo da facilitare l'orientamento e ridurre al minimo le difficoltà di interazione dell'anziano con l'ambiente circostante.

Le RSA possono essere pubbliche, private convenzionate oppure completamente private. Nel caso di strutture pubbliche o private convenzionate, l'accesso avviene con apposita domanda alla Asl o al Servizio Sociale del quartiere in cui l'anziano risiede. Le spese relative al ricovero sono sostenute in parte dal Comune, in parte dal Servizio Sanitario Nazionale e ricadono in parte anche sull'ospite e sulla sua famiglia, in base al reddito.

La maggior parte degli ospiti delle RSA è di sesso femminile, dato che non sorprende, dal momento che l'aspettativa di vita per le donne è maggiore rispetto a quella degli uomini. Nella popolazione anziana diventano inoltre sempre più frequenti la presenza di più di una patologia e la condizione di invalidità; aumenta di conseguenza il livello di gravità dello stato di salute

## L'assistenza domiciliare e le residenze per anziani

4

degli ospiti delle RSA, poiché il ricovero presso questo tipo di strutture costituisce spesso la modalità assistenziale maggiormente adottata per far fronte alle esigenze degli anziani più fragili.

### Le residenze sociali assistite

Le residenze sociali assistite sono strutture di genere alberghiero, riservate a persone con oltre 65 anni di età, autonome, che per vari motivi decidono di lasciare la propria abitazione. Prevedono servizi di pulizia, lavanderia e vitto, insieme a una forma di assistenza sanitaria di base e ad attività ricreative e di socializzazione. Gli anziani interessati si rivolgono ai Servizi Sociali del Comune di residenza per fare richiesta di alloggio presso le residenze sociali assistite; a seconda dei casi, il Comune può anche farsi carico di parte della retta da versare alla struttura.

Fanno parte delle residenze sociali assistite anche le *case famiglia* e le *comunità alloggio*.

### Le case di riposo

Le case di riposo sono strutture che offrono alloggio per anziani almeno in parte autosufficienti. In maniera variabile a seconda dei casi, oltre alla parte dedicata agli alloggi, la casa di riposo mette a disposizione degli ospiti servizi che comprendono in genere la lavanderia, il ristorante, spazi dedicati al ritrovo e alle occasioni di socializzazione e servizi sanitari essenziali (come il medico di base, l'ambulatorio medico), e che possono prevedere anche iniziative ricreative e culturali, assistenza per l'igiene della persona, l'ospice. Ognuna di queste strutture, che opera previa apposita autorizzazione regionale e comunale, definisce la retta mensile dovuta dai suoi ospiti che, in base a criteri di reddito, può essere sostenuta dai Servizi Sociali, oppure almeno in parte dall'anziano o dalla sua famiglia.

### Le case protette

Destinate all'assistenza nei confronti di anziani non autosufficienti, le case protette sono in grado di accogliere un numero limitato di pazienti (di solito intorno ai 30) e assicurano la presenza di personale medico, infermieristico e terapeuti per realizzare attività di stampo sanitario-riabilitativo e socio-assistenziale. Come in altre strutture sono previsti anche il servizio di ristorazione e lavanderia, nonché delle iniziative legate alla sfera culturale e ricreativa. Il costo relativo può essere in parte sostenuto dal Comune di residenza e in parte a carico del paziente.

### Le case albergo

Le case albergo sono composte da appartamenti autonomi e da spazi comuni riservati alla socializzazione. In queste strutture viene assicurata l'assistenza sanitaria di base e una serie di attività di svago e ricreazione. Sono strutture pensate per utenti pensionati che non necessitano di forme specifiche di assistenza, godono di una certa autonomia, ma desiderano vivere in un ambiente di comunità. Anche in questo caso la retta è definita dalle diverse strutture e sulla base di criteri di reddito può essere sostenuta internamente dal Comune o pagata in parte anche dall'ospite.

### Le comunità alloggio

Le comunità alloggio sono strutture residenziali di piccole dimensioni adatte ad accogliere ospiti non completamente autosufficienti, ai quali offrono assistenza medica e infermieristica, aiuto nella gestione dell'igiene personale e i normali servizi alberghieri (pulizia, lavanderia e vitto). Sono i Servizi Sociali del Comune a vagliare le domande di alloggio presso queste comunità e a decidere se partecipare al pagamento della retta fissata dalle varie strutture (che possono essere sia private che pubbliche).

### Le case famiglia

Le case famiglia offrono ai loro ospiti una soluzione residenziale di impronta familiare. Sono in grado di accogliere un numero limitato di ospiti e sono solitamente destinate a minori che non possono vivere, per vari motivi, insieme alle loro famiglie; alcune strutture, però, offrono alloggio a persone anziane che devono allontanarsi dalla propria abitazione. A differenza di altri tipi di struttura, non mettono a disposizione personale medico disponibile ventiquattr'ore su ventiquattro, ma coprono solo le esigenze legate al primo soccorso.

